

ROSS54 - PROGETTO "FENICE" (2026)

OGGETTO: Il ritorno dei Ross54: la musica come rinascita oltre il silenzio.

Dopo anni di assenza dalle scene, i Ross54 annunciano il ritorno in studio. Il nuovo progetto, battezzato "Fenice", segna un punto di svolta definitivo nella storia del trio, attualmente impegnato nella creazione di un'opera che è al contempo una sfida umana e una rivoluzione estetica.

La Visione: Un nuovo modo di sentire

Al centro di questa rinascita c'è l'esperienza di Xeno, tastierista e mente del gruppo. Il suo ritorno alla musica avviene oggi attraverso una percezione totalmente trasformata da un impianto cocleare. Comporre non è più solo un atto creativo, ma la traduzione di una nuova realtà sensoriale: un mondo dove il suono è nitido, cercato e ricostruito con una consapevolezza profonda.

"Non è un ritorno al passato, ma l'esplorazione di una dimensione sonora inedita", dichiara Xeno. "Cerchiamo una purezza che nasce dalla necessità di dare una forma armonica a ciò che ho vissuto."

Il Suono: Tra Luce e Ombra

Il materiale definitivo prodotto finora delinea un arco narrativo potente. Dai momenti di energia solare e decisa di brani come "Fenice" e "Resilience", si passa al contrasto emotivo di "Hard and Sweet", fino a toccare le corde più profonde dell'anima con "Gate of Solitude". Quest'ultimo, un brano dalle atmosfere intense e introspettive, dà voce all'angoscia della perdita e alla solitudine, trasformandole in un viaggio cosmico che mette a nudo l'anima dei musicisti.

Una Fratellanza Creativa

"Fenice" è il frutto di un'unione che va oltre la semplice collaborazione musicale. Davide Vigo e Scarpato sono i pilastri di una famiglia elettiva che ha protetto e alimentato la visione di Xeno. Insieme, nel loro laboratorio creativo GALACTICA, i tre hanno dato vita a un linguaggio in cui la chitarra e la batteria dialogano costantemente con le trame delle tastiere, creando un'armonia che fonde melodia e introspezione.

Il Futuro

Attualmente al 45% del lavoro, i Ross54 si apprestano a completare un album che promette di essere un'esperienza onesta e viscerale. Un'opera che non teme di mostrare la propria tristezza, ma che trova proprio in quella vulnerabilità la forza per risorgere.